

Mantovano: "Maritati ci risparmi le favole"

Il lupo Maritati non vuol sentir parlare di reazioni che inneggino alla rivoluzione, così manda a dire all'agnello Mantovano che l'attuale situazione di Trenitalia è responsabilità che ricade sui cinque anni di centrodestra. Ma l'agnello Mantovano, che sarebbe il reazionario rivoluzionario in questione, accusa il colpo e rimanda al mittente le accuse di retroattività politica lanciate dal lupo.

In estrema sintesi è questa la storia del lupo dell'agnello rivisitata e costruita su misura di due personaggi che a margine della questione dei trasporti hanno dato vita a un'accesa botta e risposta a distanza.

E' lo stesso senatore di An a scomodare i protagonisti della favola di Fedro per rispondere all'attacco del sottosegretario del Pd, al quale non è piaciuta la dura presa di posizione assunta dal senatore nella riunione di lunedì scorso alla Camera di commercio di Lecce. Dalla stanza consiliare dell'ente camerale, infatti, Mantovano aveva esternato la sua dispo-

nibilità a recarsi alla stazione per manifestare sui binari, qualora da parte del gruppo Fs non fosse arrivata la giusta apertura al dialogo.

Apparentemente nulla di strano, se non fosse per quell'interpretazione politica che lo stesso Mantovano ha dato alla questione: con tanto di messaggi impliciti recapitati a governo nazionale e regionale.

In serata, poi, la replica di Maritati, il quale ha mostrato di non gradire l'inedito ruolo di capopopolo ritagliatosi dal collega di An. Il tutto all'interno di una delle polemiche politiche sviluppatesi parallelamente alla più generale questione dei trasporti. Una botta e risposta, quello tra i due, che il paio con un'altra polemica: quella relativa agli assenti più o meno giustificati, tutti parlamentari, al tavolo di Alfredo Prete. Ma questa è un'altra storia.

"Inferior stabat agnus", scrive Mantovano in una nota e poi: "Il senatore Maritati dovrebbe spiegare come mai in pas-

sato Trenitalia, su sollecitazione della delegazione parlamentare salentina e del governo di centrodestra, ha concorso a salvare le sorti di Omfesa, e invece oggi taglia collegamenti ferroviari importanti". Mantovano, tuttavia, fa attenzione a non cadere nelle viscere di una polemica, a metà strada tra il personale e il politico, che potrebbe risultare vistosamente fuori luogo all'interno del comune interesse del territorio, che è quello di evitare la soppressione dei treni. Scrive il senatore di An: Auguro al senatore Maritati di risolvere la questione nel modo più soddisfacente: magari cominciando a rinunciare allo scaricabile. Gli assicuro, per quello che serve, tutto l'appoggio personale e politico, confidando che su questo fronte i parlamentari salentini ritrovino compattezza. Gli confermo che - conclude Mantovano - in assenza di risposte tempestive, sono pronto a partecipare a tutte le forme di protesta, nessuna esclusa. Lo prego solo di risparmiare le favole". (Lef.)